



Membri della società di mutuo soccorso Vittorio Emanuele III, Waukesha, Wisconsin, (1919 circa)

Le società di mutuo soccorso

Le società di mutuo soccorso, già sperimentate in madrepatria, sorsero numerose anche tra le comunità di immigrati. Nate da uno spontaneo bisogno di socialità e di aggregazione, i sodalizi assicuravano forme elementari di mutua assistenza, ma contribuivano soprattutto a cementare l'identità di gruppo regionale. Rafforzavano il senso di appartenenza e i legami tra i soci, ma si proponevano nel contempo con espressioni di

chiusura, escludendo con divieti di intonazione razzista, gli immigrati provenienti da regioni diverse: così fu per la società di mutuo soccorso di Detroit fondata, dai cugginesi.

Alla società, rimarcavano gli estensori dello statuto, poteva aderire «qualunque lombardo di sesso maschile o discendente da genitori lombardi e che sia di razza bianca».

L'attività assistenziale della Chiesa e della Società Umanitaria

Chi provvide ad assicurare un minimo di assistenza agli emigranti, non furono tanto le autorità consolari, spesso assenti e condizionate da vincoli burocratici, quanto invece la Chiesa e alcune congregazioni appositamente istituite per queste finalità.

Tra queste, va ricordata l'Opera di assistenza agli operai italiani emigrati in Europa e nel Levante, fondata da Monsignor Geremia Bonomelli, arcivescovo di Cremona, attiva soprattutto in Svizzera e in Germania.

Più estesa e capillare fu invece la Società di San Carlo per gli emigranti, fondata nel 1887 da Monsignor Giovan Battista Scalabrini, arcivescovo di Piacenza. Gli scalabriniani, particolarmente attivi negli Stati Uniti e in Brasile, cercarono di contrastare gli effetti dello sradicamento, promuovendo

presso le comunità italiane all'estero la creazione di scuole, il cui insegnamento, d'intonazione vagamente nazionalista, puntava alla conservazione della lingua, nel culto della storia patria.

Tra le istituzioni laiche si distinse invece la Società Umanitaria di Milano, organizzando nei paesi ad alta tensione migratoria i Segretariati per l'emigrazione, istituti che svolsero una benefica opera di orientamento e di collocamento della manodopera,



Emigranti che si dirigono alla Società Umanitaria di Milano prima della partenza

congiunta ad una attività di educazione sindacale, ispirata alla cooperazione solidale con i lavoratori degli altri paesi.